ABBONAMENTI

ARCHIVIO

PIÙ VISTI

SOCIAL METE

TUTTOAFFAR

LAVORO

LEGALI NECROLOGIE

OGTE SERVIZE



# LASTAMPA it EDITORIALI

Cerca...

EDIZIONI LOCALI: TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ SPECIALI

EDITORIALI BLOG FORUM INSTANT POLL LETTERE AL DIRETTORE LETTERE AL GIORNALE EDITORIALE DEI LETTORI SPECCHIO DEI TEMPI

Consiglia 0 Tweet 0 0

**EDITORIALI** 07/06/2012

## Un'occasione sprecata

#### JUAN CARLOS DE MARTIN

Ieri con l'elezione dei nuovi membri dell'Agcom e del Garante per la privacy i partiti hanno perso un'occasione perfetta per dimostrare agli italiani di aver capito.

Sarebbe in teoria stato facile per loro, infatti, dare un segnale forte in merito all'insofferenza ormai bruciante che molti cittadini provano verso partiti, come quelli italiani, che lottizzano tutto il lottizzabile. Sarebbe bastato che avessero rinunciato alla solita spartizione concordata tra i capi di partito per dare invece piena autonomia al Parlamento. Muovendosi con qualche mese di anticipo (l'appuntamento era in calendario dal lontano 2005), avrebbero potuto istituire una procedura che prevedesse tempi certi per la raccolta di candidature.

Oltre al vaglio dei curriculum da parte delle commissioni competenti e pubbliche audizioni per saggiare il valore e l'indipendenza - anche dalla politica, non solo dagli interessi economici - dei candidati. Se così avessero fatto, oggi potremmo celebrare nuovi consigli Agcom e Garante privacy scelti in maniera trasparente e composti da persone in pieno possesso dei requisiti previsti dalla legge, ovvero competenze specifiche e indipendenza.

Sarebbe stato un successo per la democrazia nonché un'importante iniezione di legittimità per i partiti.

Niente di tutto questo, purtroppo. O meglio, a qualche timida apertura prodotta dalla pressione della società civile (la raccolta di curriculum decisa dal presidente della Camera Fini a maggio), è seguito il solito copione, ovvero la ratifica parlamentare di spartizioni decise dai capi dei principali partiti. L'italico «due a me, uno a te e uno a lui» applicato però ad Autorità teoricamente indipendenti e col potere di regolare aspetti cruciali della vita del Paese come la televisione, la telefonia, Internet e la gestione dei dati personali.

Se il metodo non poteva essere più deludente, come sono le specifiche persone selezionate dai partiti?

L'on. Antonello Soro del Pd è persona nota per la sua serietà, ma oltre ad essere un politico di lungo corso, non ha quella «riconosciuta competenza delle materie del diritto o dell'informatica» prevista dalla legge (Soro è un medico). Competenze che parrebbero mancare anche a Giovanna Bianchi Clerici, in quota Pdl/ Lega, laureata in lingue e civiltà orientali. Il Senato ha poi eletto Augusta Iannini, capo dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia e moglie di Bruno Vespa, e Licia Califano, docente di diritto costituzionale a Urbino, rispettivamente in quota Pdl e Pd. A parte la questione indipendenza, nel complesso nemmeno l'ombra di competenze informatiche, che pure sarebbero obbligatorie per legge.

Lato Agcom la spartizione ha assegnato due posti al Pdl, confermando l'interesse strategico di Berlusconi per i media e le comunicazioni. Se Antonio Preto vanta una lunga esperienza a Bruxelles, anche se con ruoli chiaramente politici (è stato capo di gabinetto di Antonio Tajani), Antonio Martusciello, riconfermato nel ruolo di commissario Agcom, è ex-dirigente Publitalia e tra i fondatori, nel 1994, di Forza Italia, una contiguità tra controllore e controllato che non dovrebbe essere possibile all'interno di un'Autorità indipendente. In quota Pd (è considerato molto vicino a Massimo D'Alema) è stato eletto Maurizio Décina, noto esperto di telecomunicazioni, mentre l'Udc ha ottenuto che venisse eletto Antonio Posteraro, attuale vice-segretario della Camera, di cui è difficile capire le specifiche competenze in ambito media e telecomunicazioni.

In conclusione è plausibile ritenere che la pressione della società civile e di alcuni media abbia prodotto un livello medio delle nomine superiore a quello che altrimenti si sarebbe avuto. Ma sul metodo i partiti hanno perso un'occasione molto importante per dimostrare di essere in sintonia con gli italiani. Riusciranno a fare di meglio a breve con la Rai?

#### Seguici su









#### Ultimi sette giorni

- + Mercoledì, 7 Novembre 2012
- + Martedì, 6 Novembre 2012
- + Lunedì, 5 Novembre 2012
- + Domenica, 4 Novembre 2012
- + Sabato, 3 Novembre 2012
- + Venerdì, 2 Novembre 2012
- + Giovedì, 1 Novembre 2012

## Scopri i nostri giornalisti su:





### Spazio del lettore



LETTERE AL DIRETTORE

Romney, Camusso e le critiche lontane dalla realtà



Lettere del 7 novembre

+ LETTERE AL GIORNALE



Privatista ad ostacoli

+ EDITORIALE DEI LETTORI





trivago™: Hotel -78% L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo! trivago.it



Scopri la Laurea On Line Studia da Casa e dai gli Esami. Ora Puoi! Chiedi Info www.uniecampus.it



Annunci PPN
Sostegno a Distanza
Fai subito il tuo primo passo
con ActionAid
Non aspettare

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2012

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Goronza

Dati societari

Stabilimento

Sede